
Diritto allo studio universitario: un bilancio degli ultimi dieci anni

Federica Laudisa

“Il sistema dell’ Università e della Ricerca”
Incontro promosso da ROARS

Roma, 15 novembre 2012

- DSU: 2001/02 *vs* 2010/11
 - la borsa di studio
 - il contributo di mobilità internazionale
 - i posti letto
 - il servizio di ristorazione
 - la collaborazione part-time
 - il prestito

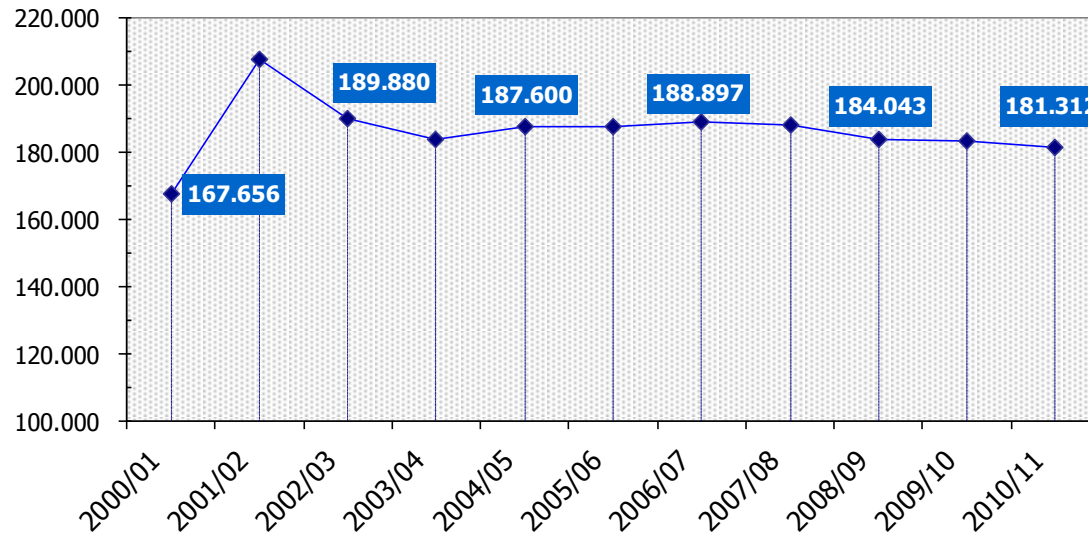
- Cosa bolle in pentola: i recenti provvedimenti

- Cosa ha lo studente francese che l'italiano non ha

- Le proposte

Gli aventi diritto alla borsa

Il numero di aventi diritto alla borsa, a.a. 2000/1-2010/11



Il numero di aventi diritto alla borsa non è mutato negli anni

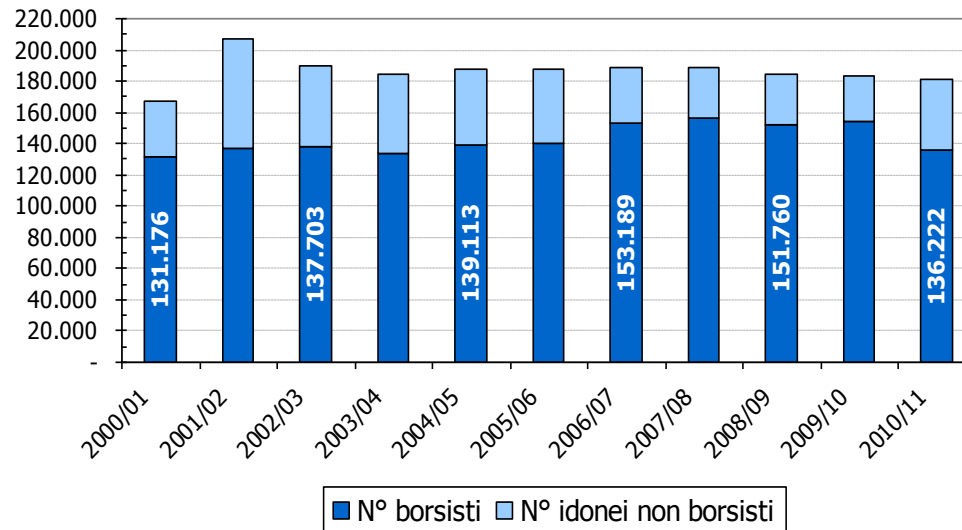
Per la precisione, è in lieve flessione in rapporto agli iscritti regolari



	2000/01	2002/03	2004/05	2006/07	2008/09	2010/11
% idonei su iscritti regolari	18,0	16,8	17,1	16,5	16,1	15,8

I beneficiari di borsa/1

Il numero di aventi diritto alla borsa e di beneficiari, a.a. 2000/1-2010/11



Rispetto al 2000/01 il
quadro è stabile

- “onnipresente” la figura dello studente avente diritto non beneficiario;
non solo...
- nel 2010/11 sono lievemente aumentati gli idonei *non beneficiari* (dopo alcuni anni di contrazione);

	2000/01	2010/11
% borsisti su idonei	78,2	75,1

I beneficiari di borsa/2

La percentuale di borsisti su aventi diritto, per Regione, a.a. 2010/11

	2010/11 %
Basilicata	100,0
Emilia Romagna	100,0
Friuli Venezia Giulia	100,0
Piemonte	100,0
Province Trento e Bolzano	100,0
Valle D'Aosta	100,0
Toscana	98,8
Marche	97,4
Sardegna	93,3
Lazio	82,5
Lombardia	77,8
Italia	75,1
Liguria	68,7
Veneto	65,5
Abruzzo	60,8
Sicilia	58,2
Molise	54,2
Puglia	52,7
Campania	50,8
Calabria	44,7
Umbria	42,3

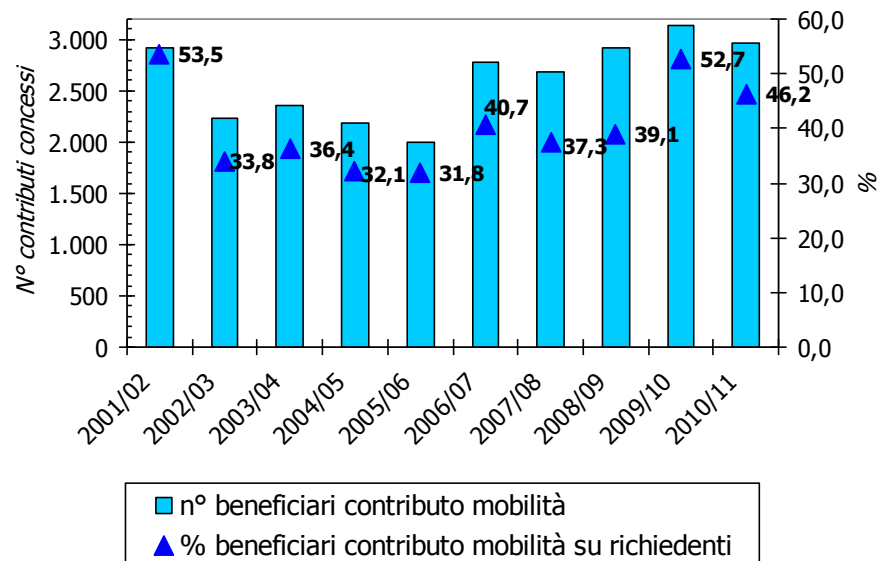


Soltanto **sei regioni** hanno garantito la borsa di studio al 100% degli aventi diritto, in altre realtà, la metà degli idonei (o meno) ne ha beneficiato.

Il contributo di mobilità internazionale

	a.a. 2001/02	a.a. 2010/11
N° beneficiari borsa	136.896	136.222
Di cui: <i>beneficiari di contributo mobilità</i>	2.913	2.964
<i>Beneficiari contributo mobilità su richiedenti</i>	<i>53,5%</i>	<i>46,2%</i>

Il numero di contributi di mobilità internazionale concessi e la percentuale di beneficiari su richiedenti, a.a. 2001/02 - 2010/11



Sono stati erogati in media 2.600 contributi annui e ne hanno beneficiato tra il 32% e il 53% dei richiedenti.

Nessun trend di rilievo

Nota: Qui si è considerato il contributo erogato dagli enti per il DSU, il quale è cumulabile con il contributo concesso dall'ateneo.

Fonte: Elaborazione su dati MIUR – Ufficio di statistica

	a.a. 2001/02	a.a. 2010/11
N° posti letto	30.269	43.066
<i>% idonei fuori sede beneficiari di posto letto</i>	<i>38,3</i>	<i>50,6</i>

NOTA: Il numero di posti letto si riferisce a quelli gestiti dagli enti regionali.

In dieci anni sono stati creati circa **13.000 nuovi posti** (+ 42%)

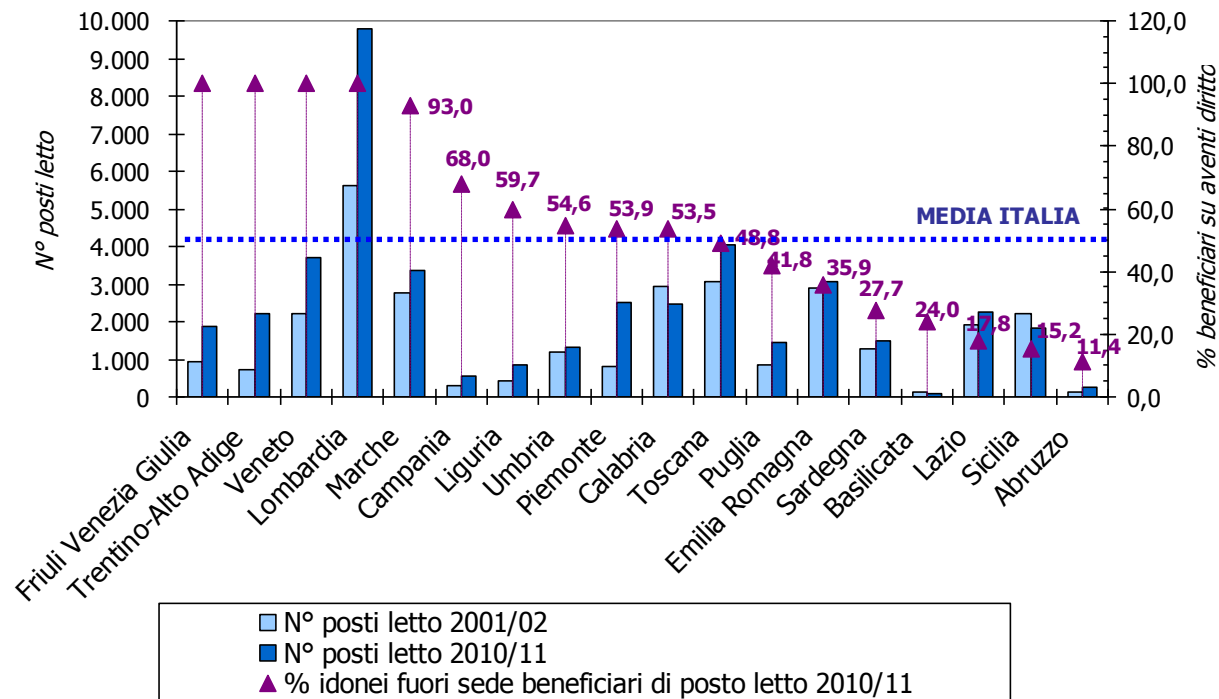
E' cresciuta la quota di aventi diritto fuori sede beneficiari di posto letto di 12 p.p

**MA... in media, UNO
studente fuori sede su DUE
si assicura l' alloggio**



43.000 posti letto a fronte di
85.000 aventi diritto fuori sede

I posti letto/2



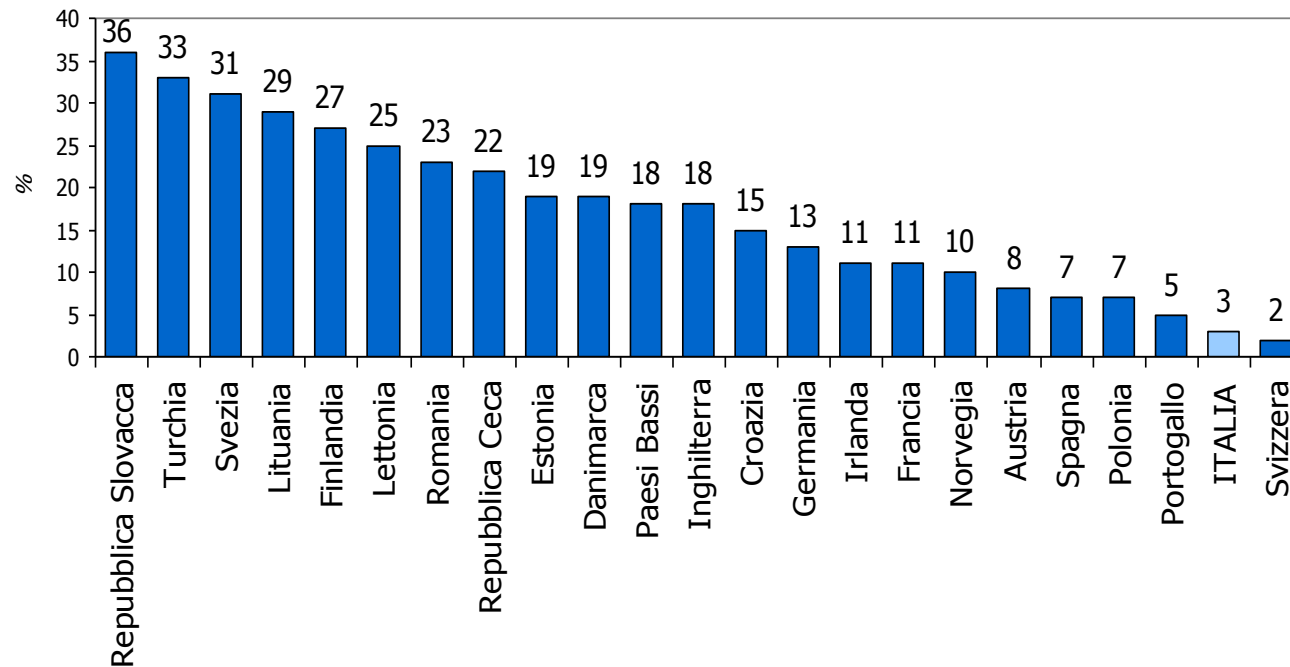
Nota: In Molise e Valle d' Aosta non ci sono posti letto.

**MA... la situazione è molto
difforme sul territorio nazionale**



Solo in **quattro** realtà i posti sono adeguati al numero di idonei fuori sede. Nella metà delle regioni la percentuale di fuori sede beneficiari di alloggio è molto al di sotto della (già bassa) media

La percentuale di studenti che alloggia in residenza universitaria, per paese europeo



MA... nella comparazione europea abbiamo la maglia nera: siamo (insieme alla Svizzera) il Paese con la minore percentuale di studenti che beneficia di un posto letto in una residenza universitaria

Il servizio di ristorazione/1

	N° pasti consumati in un anno/N° studenti iscritti regolari in Italia	N° totale mense
2001/02	21	238
2002/03	18	229
2003/04	17	275
2004/05	20	nd
2005/06	18	nd
2006/07	19	211
2007/08	19	218
2008/09	20	206
2009/10	19	203
2010/11	19	210



In media, in Italia, uno studente in corso consuma 19 pasti l'anno: un dato costante negli ultimi dieci anni

= circa 2 pasti consumati al mese per 10 mesi

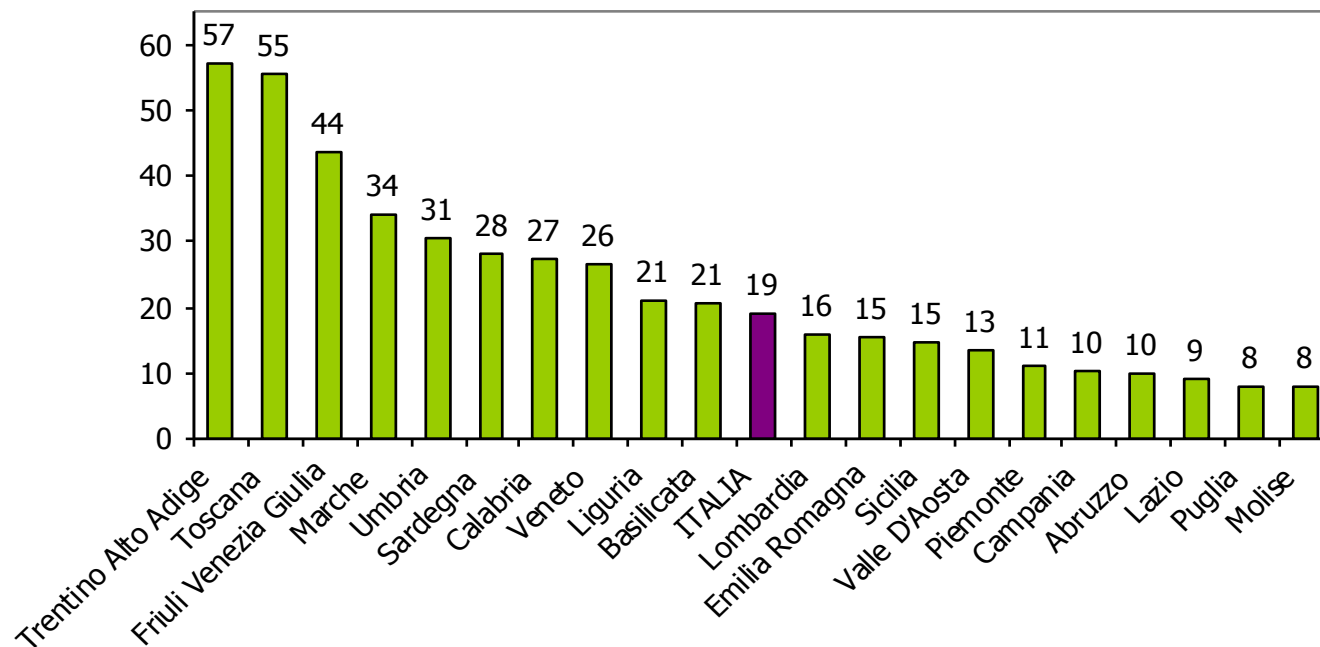
Fonte: Elaborazione su dati MIUR – Ufficio di statistica

Nota: Il numero di pasti erogati include anche quelli consumati nei locali convenzionati.

Il servizio di ristorazione/2



Il numero di pasti consumati in media in un anno da uno studente scritto regolare, per regione, a.a. 2010/11



Fonte: Elaborazione su dati MIUR – Ufficio di statistica

Nota: Il numero di pasti erogati include anche quelli consumati nei locali convenzionati.

La collaborazione part-time

Il numero di collaborazioni part-time attivate dagli atenei e dagli enti regionali, a.a. 2001/02 - 2010/11

	a.a. 2001/02	a.a. 2010/11
N° collaborazioni part-time	31.029	24.920
Di cui: <i>attivate dagli Enti DSU</i>	1.450	1.487
<i>% beneficiari di collaborazione su iscritti regolari</i>	3,2	2,2



Il 2% degli iscritti regolari svolge un'attività part-time, un p.p. in meno rispetto a dieci anni fa.

Le collaborazioni part-time sono pochissime presso gli enti regionali e sono diminuite presso gli atenei, soprattutto nell'ultimo anno

ATTO	TIPO INTERVENTO	RISULTATO
D.M. 23 ottobre 2003 Fondo per il sostegno dei giovani	Finanziamento agli atenei per progetti sperimentali e innovativi per la concessione agli studenti di prestiti d'onore	...► Poco più di 20 ATENEI li hanno attuati: 662 prestiti erogati in media ogni anno nel periodo 2003/04-2010/11
Legge finanziaria 2004	Fondo <i>una tantum</i> per la concessione di prestiti fiduciari per il finanziamento degli studi finalizzato a: <i>garanzie sul rimborso agli studenti capaci e meritevoli; contributi in conto interessi ai privi di mezzi</i>	...► 9 REGIONI li hanno attuati: 210 prestiti erogati in media ogni anno nel periodo 2007/08-2009/10
Progetto “Diamogli credito” Protocollo d'intesa Ministero Politiche giovanili-ABI 2007	Istituisce un Fondo di garanzia per prestiti agli studenti meritevoli , per coprire specifiche spese universitarie (Erasmus, tasse, acquisto PC)	...► 1.560 prestiti erogati in totale nel triennio 2008-2010
Progetto “DiamogliFuturo” Protocollo d'intesa Ministero Gioventù-ABI 2010	Istituisce un Fondo di garanzia per prestiti agli studenti meritevoli di importo max di 5.000 annui per massimo tre anni	...► 284 prestiti erogati da settembre 2011 a giugno 2012



Nel complesso sono stati stanziati a livello ministeriale circa **47 milioni di euro** distribuiti su progetti differenti, in parte sovrapponibili, e dagli esiti stentati:

una manciata di studenti ha usufruito di prestiti



Non esiste nessun monitoraggio/documento ufficiale del MIUR e del Dipartimento delle politiche giovanili su questi interventi

- Il quadro dei pochi aiuti e servizi agli studenti è sostanzialmente rimasto invariato negli ultimi dieci anni
- Il numero di studenti beneficiari di supporto è marginale rispetto al totale degli iscritti, anche riguardo a quegli interventi rivolti alla generalità degli studenti (ristorazione, collaborazioni part-time)
- Gli interventi si “distribuiscono” in maniera differente nelle diverse sedi universitarie
- Il ruolo di *policy analyst* a livello ministeriale è inesistente

Siamo (stati) un paese fermo, disuniforme e senza bussola
nella politica DSU

Cosa bolle in pentola: il decreto lgs. 68/2012

	Decreto lgs.	NOTE
Borsa di studio	I criteri economici e di merito per accedere alla borsa saranno stabiliti da un successivo decreto ministeriale.	...► La platea di idonei aumenterà? E' lecito dubitarne ...
Contributo di mobilità internazionale	Include tra le finalità "la promozione di interventi e strumenti di valorizzazione e informazione delle opportunità offerte, in particolare dall' UE, per favorire l' internazionalizzazione delle esperienze di studio". Elenca tra gli strumenti necessari al conseguimento del pieno successo formativo degli studenti i servizi per la mobilità internazionale.	...► Non si fa alcun cenno al contributo di mobilità internazionale.

Cosa bolle in pentola: il decreto lgs. 68/2012

	Decreto lgs.	NOTE
Collaborazione part-time	La durata della collaborazione passa da 150 a 200 ore. Si dà facoltà anche agli enti DSU di attivare queste forme di collaborazione (mentre attualmente devono ricorrere alle graduatorie degli atenei).	...► Il numero di collaborazioni è plausibile aumenti
Prestiti	Viene riconosciuta alle Regioni la possibilità di disciplinare i prestiti d'onore rivolti a: <ul style="list-style-type: none">- studenti in possesso dei requisiti di merito- integrativi della borsa di studio;- iscritti a corsi di master, di perfezionamento e scuole di specializzazione	...► Il finanziamento dei prestiti è a carico delle Regioni. Il co. 5 ricalca l' art. 16 della legge 390/91 che istituì il prestito d'onore e che non ha mai di fatto trovato applicazione.

Cosa bolle in pentola: il decreto lgs. 68/2012

	Decreto lgs.	NOTE
Sistema di finanziamento	<p>Fondo integrativo statale;</p> <p>Tassa DSU;</p> <p>Risorse proprie regioni nella misura pari ad almeno il 40% dell' assegnazione relativa al fondo statale</p>	<p>...► Tutti gli aventi diritto riceveranno la borsa? All' art. 7 si afferma: La borsa di studio "è assicurata a tutti gli studenti aventi i requisiti di eleggibilità [...] nei limiti delle risorse disponibili nello stato di previsione del Ministero".</p>
Osservatorio nazionale per il dsu	<p>Monitora l' attuazione del decreto; effettua analisi e ricerche; crea un sistema informativo</p>	<p>...► Nessun onere finanziario per il suo funzionamento. Non è prevista una struttura operativa ma solo rappresentativa di diversi soggetti (MIUR, MEF, Regioni, CRUI, ecc.).</p> <p>Rischia di rimanere lettera morta come lo è stata la <i>Consulta nazionale per il diritto agli studi universitari</i> (art. 6, legge 390/91)</p>

Il decreto legislativo non prevede nuovi interventi rispetto a quelli esistenti né interviene sulle criticità

Cosa bolle in pentola: il Fondo per il merito/1

Atto	Tipo intervento	Finalità	Dotazione
L. 240/ 2010 art. 4	Istituisce il Fondo per il merito finalizzato a promuovere l' eccellenza ed il merito fra gli studenti, attraverso...	<ul style="list-style-type: none"> ■ premi studio ■ buoni studio (<i>borse-prestiti</i>) ■ garantendo finanziamenti (<i>prestiti</i>) cui si accede tramite prova nazionale	9 milioni
Decreto-legge n. 70/2011 art. 9	Nasce (sulla carta) la Fondazione per il merito , cui partecipano MIUR e MEF (ma aperta ad altri enti pubblici e privati)	Gestisce il Fondo per il merito e coordina le prove nazionali standard	1 milione
Schema di decreto ministeriale, 2012	Definisce i criteri di accesso al Fondo	Possono accedere agli interventi-prestiti gli studenti fuori sede iscritti al 1° anno di un corso di laurea/magistrale CU, con un voto di diploma non inferiore a 80/100 e con un punteggio non inferiore a 70/100 nella prova nazionale	

Tre anni per mettere in piedi un intervento ben lungi dal vedere ancora la luce

Cosa bolle in pentola: il Fondo per il merito/2

A che pro il Fondo per il merito?

Governo Berlusconi: a raggiungere l'obiettivo posto dalla Commissione Europea, nel piano denominato *Europa 2020*, di incrementare i laureati. Dal 19%, nel 2009, al **26-27% nella fascia di età 30-34 anni entro il 2020¹**

Governo Monti:

???



O si ritiene verosimile che serva ad aumentare i laureati, ad incentivare i migliori (un prestito!), oppure dovrebbe essere profondamente ripensato

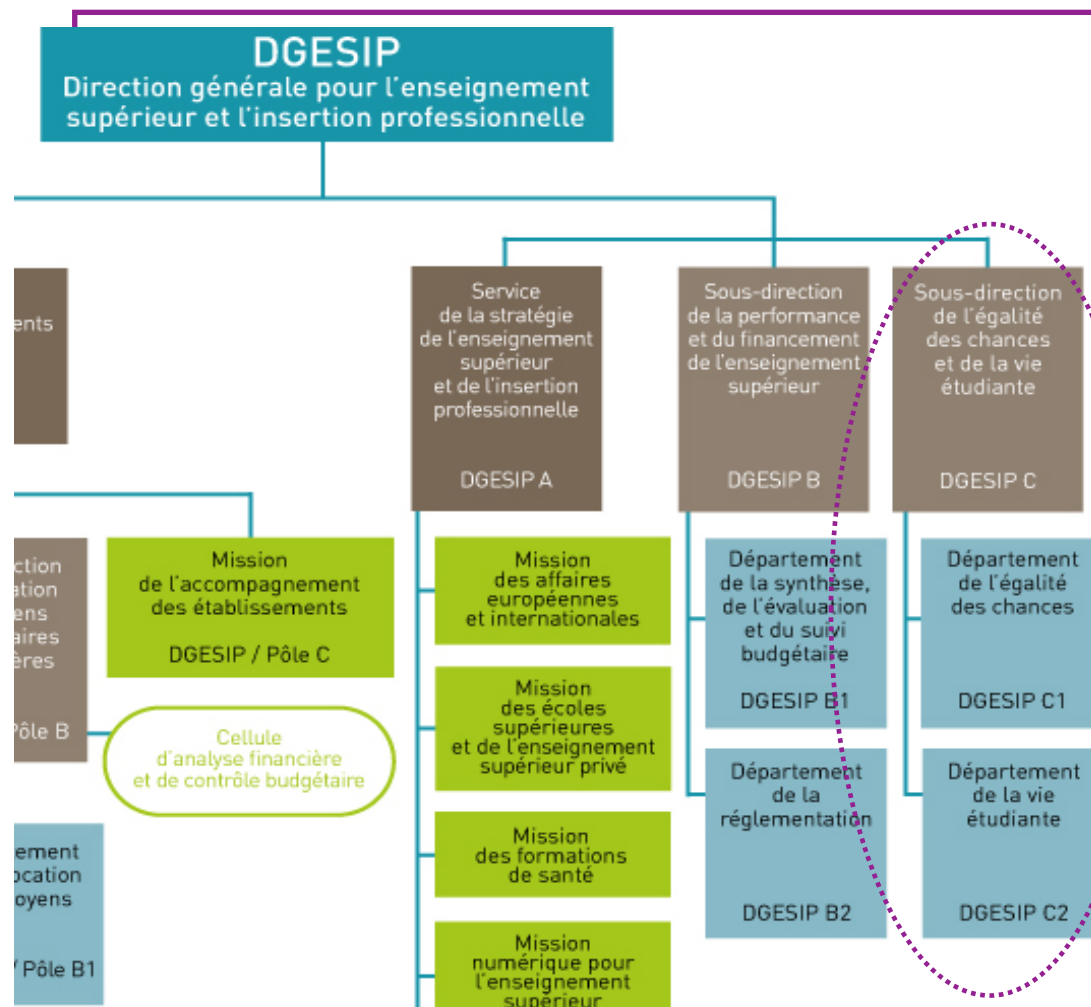
¹ Questo è scritto nel Programma nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri ad aprile 2011.

Cosa ha lo studente francese che l'italiano non ha/1

	STUDENTE FRANCESE	STUDENTE ITALIANO	
Maggiori aiuti (a.a. 2010/11)	N° borsisti	593.000 <i>26% sul totale iscritti</i>	136.000 <i>7% sul totale iscritti</i>
	N° posti letto	160.000	48.000 ¹
	N° contributi affitto	700.000~	Previsti da pochissimi enti per il dsu
	N° mense/bar	610	210
	N° collaborazioni part-time		25.000 ~
Uguali condizioni di accesso a prescindere dalla sede di studio	Borsa	Un unico bando	Circa 50 bandi. Limiti ISEE ed importi differenti da regione a regione, a volte anche all'interno della stessa regione
	Contributi affitto	Accessibile a tutti gli studenti. Per i borsisti in locazione privata intorno ai 200 € al mese; per i non borsisti e per chi alloggia nelle residenze universitarie circa 100 € mensili	Condizioni differenti in base all'ente per il dsu cui lo studente afferisce
	Tariffa mensa	3 €	Differente in base all'ente per il dsu
Minori tasse universitarie (a.a. 2011/12)	Laurea di primo livello	177 € (+203 € di assicurazione sociale)	Differenti da ateneo ad ateneo, variano in relazione alla condizione economica degli studenti. In media, poco più di 1.000 euro nel 2010/11
	Laurea magistrale	245 € (+203 € di assicurazione sociale)	

¹Dato che include i posti letto nei collegi legalmente riconosciuti

Cosa ha lo studente francese che l'italiano non ha/2



Missione:

- definire la “politica studentesca” nel campo della sanità, dello sport, della cultura e della vita associativa
- monitorare le politiche interministeriali per l’uguaglianza nell’accesso e nella riuscita degli studi universitari
- migliorare le condizioni di vita degli studenti, in particolare riguardo alle borse, alla ristorazione, alla mobilità internazionale, agli alloggi;
- tenere i rapporti tra la direzione generale e il CNOUS

- Una linea di indirizzo governativa chiara e di medio-lungo periodo sul dsu, in luogo di navigare a vista: stop agli interventi spot!
- Monitoraggio sistematico e verifica dell'attuazione degli interventi a livello ministeriale
- Un coordinamento nazionale degli enti regionali, oggi tanti tentacoli senza una testa
- Un solo bando per le borse di studio: una vera riforma a costo zero

Il sogno “italiano”

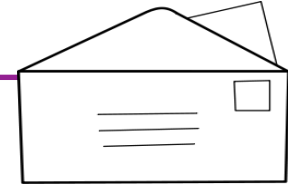
“Vogliamo che i nostri figli crescano in un paese dove abbiano accesso alle scuole migliori e agli insegnanti migliori.

Noi crediamo in un America aperta ai sogni della figlia di immigrati che studia nelle nostre scuole [...] al figlio dell’ operaio che vuole diventare un medico o uno scienziato, un ingegnere o un imprenditore, un diplomatico o addirittura un presidente. Questo è il futuro in cui speriamo, questa è la visione che condividiamo. Questa è la direzione verso cui dobbiamo andare avanti.

Sono convinto che possiamo tener fede alla promessa dei nostri fondatori, all’ idea che **se siamo disposti a lavorare sodo, non importa chi siamo, da dove veniamo**, che aspetto abbiamo o chi amiamo. Non importa se siamo neri, bianchi, ispanici, asiatici o nativi americani, se siamo giovani o vecchi, ricchi o poveri, abili o disabili, gay o etero. **Qui in America se siamo disposti a provarci possiamo farcela”**.

B. Obama, 7/11/2012

Contatti



federica.laudisa@ossreg.piemonte.it

www.ossreg.piemonte.it
